

MalpensaNews

Rompere l'isolamento di bambini autistici e disabili, nei giorni del Coronavirus

Marco Caccianiga · Friday, April 3rd, 2020

In questa circostanza emergenziale di contagio da Covid-19, in cui le disposizioni ministeriali e regionali impongono l'isolamento, si corre il rischio di veder aumentare il livello di esclusione sociale di bambini e nuclei familiari che già vivono situazioni di vulnerabilità. **Unison** ha dunque deciso di continuare le sue attività: il consorzio fondato nel 2001 e attivo nelle province di **Varese, Milano e Como, ha sperimentato nuove soluzioni per 700 minori con il coinvolgimento di 250 operatori.**

«Alcuni dei minori in carico ai servizi – ha spiegato il consorzio – vivono in situazioni di povertà educativa, trascuratezza o conflittualità tra gli adulti e la convivenza forzata non può che compromettere ulteriormente la loro condizione».

«In forte **situazione di vulnerabilità sono, inoltre, i minori disabili**, che già hanno difficoltà relazionali e cognitive e rischiano, se privati dalla possibilità di andare a scuola e di svolgere attività educative e rieducative, motorie o aggregative, di trovarsi in una posizione di estrema marginalità e isolamento».

«Per questi motivi è **fondamentale non interrompere gli interventi di supporto educativo, cercando di sostituire temporaneamente la presenza fisica dell'educatore con una presenza virtuale.** Da molti anni Unison, attraverso gli operatori della consorziata **Logos**, investe nello sviluppo e nella ricerca pedagogica, cercando di essere sempre in sintonia con i codici e i linguaggi dei minori, che oggi sono soprattutto quelli digitali; **ha investito risorse nell'aggiornamento e nella formazione dello Staff e del personale sui temi della cyberpedagogia** ed ha dimestichezza con tutti i Social media ed i canali comunicativi virtuali utilizzati da preadolescenti ed adolescenti».

I comuni dell'alto milanese nei quali Unison opera sono quelli dell'azienda Castanese (**Arconate, Buscate, Magnago, Vanzaghelo, Canegrate e Basiglio.**

Ci sono diverse esperienze significative attualmente in corso.

Arconate

Progetto educativo di classe a distanza

L'educatrice segue due bambini disturbo dello spettro autistico e un bambino con difficoltà

cognitive e correlate, classe prima elementare per 15 ore alla settimana.

Costruzione di una storia illustrata per spiegare attraverso metafore la situazione sanitaria nazionale, i bambini realizzano un elaborato 3D del personaggio, con materiale di riciclo, e scrivono una parola. La suggestione viene raccolta dall'educatrice, elaborato sul piano emotivo e restituita attraverso un ideo/foto. Condiviso con i genitori in piattaforma didattica e le parole dei bambini utilizzate dai docenti per avviare i contenuti didattici.

Magnago

Progetto educativo di classe a distanza

L'educatrice segue due bambini disturbo dello spettro autistico e un bambino con difficoltà cognitive e correlate, classe prima elementare per 15 ore alla settimana.

Costruzione di una storia illustrata per spiegare attraverso metafore la situazione sanitaria nazionale, i bambini realizzano un elaborato 3D del personaggio, con materiale di riciclo, e scrivono una parola. La suggestione viene raccolta dall'educatrice, elaborato sul piano emotivo e restituita attraverso un ideo/foto. Condiviso con i genitori in piattaforma didattica e le parole dei bambini utilizzate dai docenti per avviare i contenuti didattici.

Vanzaghello

Progetto educativa di classe a distanza

L'educatrice segue due bambini disturbo dello spettro autistico e un bambino con difficoltà cognitive e correlate, classe prima elementare per 15 ore alla settimana.

Costruzione di una storia illustrata per spiegare attraverso metafore la situazione sanitaria nazionale, i bambini realizzano un elaborato 3D del personaggio, con materiale di riciclo, e scrivono una parola. La suggestione viene raccolta dall'educatrice, elaborato sul piano emotivo e restituita attraverso un video/foto. Condiviso con i genitori in piattaforma didattica e le parole dei bambini utilizzate dai docenti per avviare i contenuti didattici.

Azienda Castanese

Progetto di sostegno scolastico ad personam a distanza

Ragazzo di 16 anni con ritardo cognitivo e tendenza al ritiro sociale. L'educatrice ha le credenziali per entrare nella piattaforma scolastica e sostenere quindi il minore nella riorganizzazione del percorso didattico a distanza. L'educatrice media la relazione con i familiari, fornendo soprattutto alla mamma strumenti adeguati per una gestione efficace della relazione con il figlio, tendenzialmente oppositivo. L'educatrice promuove attività di gruppo con i pari, affinché la distanza sia solo fisica: attraverso videochiamate e report fotografici, challenge di cucina, condivisione di musica e film, sfide con i videogames.

This entry was posted on Friday, April 3rd, 2020 at 7:15 pm and is filed under [Milanese](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

